



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

**PROGETTO DI VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE LOCALE**

Premesse

Tra il luglio e il settembre 2015, in via Arluno, nella zona del paese oltre la ferrovia all'altezza dell'incrocio con via Treviso, durante i lavori di implementazione della rete fognaria, fu scoperta una piccola necropoli romana composta da diciassette sepolture in anfore (cremazioni), alcuni resti ossei animali ed oggetti con funzione di corredo funerario.

Ad una prima analisi, le tombe rinvenute, risultano essere di estrema importanza soprattutto per la loro particolare datazione, che le colloca a cavallo tra il I secolo a.C. e il I secolo d. C., e che le rende assolutamente particolari all'interno di un periodo storico, dove mentre al governo del neonato impero si alternano importanti imperatori (Augusto, Tiberio, Claudio e Nerone), nel territorio lombardo i cittadini si trasformano, passando da "gente di provincia" a cittadini dell'Impero a pieno titolo, cambiando irreversibilmente la cultura e la società locale.

Questi studi confermano quanto sostenuto dalla storiografia locale, ovvero che nelle nostre zone, proprio tra il primo e secondo secolo a.C. arrivarono le prime influenze della cultura romana. Una teoria suffragata da fatti storici, infatti, sostiene che i nostri territori (allora Gallia Cisalpina) vennero dati in premio ai reduci delle guerre puniche in cambio della protezione dalle scorrerie delle popolazioni che arrivavano dal nord, in particolare gli elvezi. Il nome Pogliano potrebbe discendere da Publii Agmina (accampamenti di Publio).

Questi fatti coincidono con quanto riportato anche negli appunti e negli scritti di Don Giulio Magni che facevano risalire la nascita del borgo di Pogliano a quell'epoca. Don Giulio, del quale nel 2021 ricorre il cinquantesimo anniversario della morte, fu un parroco molto amato dai poglianesi, appassionato di storia locale che fece parecchie ricerche sul nostro paese. Sarebbe bello dedicare a lui questo lavoro.

Descrizione dell'area di intervento

Quando si parla di patrimonio culturale, si intende l'insieme di quei beni che, per particolare rilievo storico culturale ed estetico, sono di interesse pubblico e costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione.

Tale definizione è piuttosto recente ed è il punto di approdo terminologico, sebbene non del tutto esauriente, di un lungo e laborioso cammino di carattere giuridico-legislativo. Il luogo di cui costituiscono ricchezza può essere un paese, una città, una nazione o qualunque settore territoriale giuridicamente circoscritto. La ricchezza patrimoniale viene intesa anche facendo riferimento a ciò che un soggetto, che sia pubblico o privato possiede e che sia di interesse e destinazione pubblica.

Con il **decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137** si determina il patrimonio come il valore economico attribuito ai beni che lo compongono, proprio in ragione della loro artisticità e storicità. Il termine patrimonio indica, altresì, l'esistenza di una normativa che riguardi l'insieme delle cose di valore: i cosiddetti beni culturali.

Tra tali beni rientrano il centro storico delle zone rurali e anche le tradizioni e la cultura di un paese. Bisogna pensare al territorio come un cantiere/laboratorio, dove integrare le testimonianze del passato e l'innovazione socio-economica. Per fare ciò è necessario qualificare l'esistente e porlo in sintonia con le aspettative attuali, attraverso la dimensione culturale della salvaguardia.

La tutela della cultura locale è legata al cuore delle tradizioni locali, che hanno

bisogno, vivendo noi in una società frenetica e meno attenta all'ambiente culturale e sociale, di una maggiore attenzione e cura, per tutelarne la loro esistenza ed il ricordo legato ad esse.

Enti coinvolti

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano

Comune di Pogliano Milanese

CAP Holding

Civico Museo Archeologico "G. Sutermeister" di Legnano

Labanof – Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense

Università degli Studi di Milano

Università Cattolica di Milano

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale:

Lo scopo è quello di qualificare l'offerta di servizi informativi e sostenere azioni di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio storico locale attraverso l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione ad alto contenuto culturale e che prevedono espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni puntando al loro coinvolgimento, rendendo possibile così, la partecipazione dei cittadini alla salvaguardia e tutela del patrimonio stesso.

Obiettivi Specifici

Obiettivo specifico 1: svolgimento di un lavoro di studio accurato a cura del Labanof che possa restituire al Comune e alla sua popolazione alcuni dati importanti sugli abitanti dell'epoca;

Obiettivo specifico 2: stesura di una pubblicazione scientifica da inserire in una collana della Soprintendenza dedicata agli scavi condotti nell'ambito delle procedure di Archeologia preventiva;

Obiettivo specifico 3: presentazione di quanto scoperto attraverso incontri con la popolazione e gli alunni delle scuole del territorio

Obiettivo specifico 4: esposizione in paese di alcuni reperti già restaurati dalla Soprintendenza che oggi sono conservati presso il Civico Museo Archeologico "G. Sutermeister" di Legnano.

Finalità del progetto

Gli obiettivi, generali e specifici, sono volti a concretizzare le finalità del progetto.

Il progetto mira a favorire la consapevolezza nei cittadini del considerevole valore del patrimonio storico culturale locale, quale ricchezza inespressa del territorio e, attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici, delle tradizioni culturali ed artistiche del territorio, aumentare la consapevolezza dell'identità culturale.

Maggiore informazione significa anche più partecipazione dei cittadini.

Una maggiore partecipazione permetterà nel tempo, di tenere vive quelle tradizioni che diversamente andrebbero perse.

Budget progetto

€ 10.000,00 costo stimato per i lavori di studio reperti che saranno condotti dal Labanof – Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense

€ 4.000,00 costo stimato per la realizzazione della “Pubblicazione della Necropoli di Pogliano Milanese – Via Arluno”- Collana “Archeologia preventiva e valorizzazione del territorio”.

I costi del personale coinvolto e i costi delle spese generali

Finanziamento del progetto

€ 10.000,00 (costo stimato per lavori di studio reperti che saranno condotti dal Labanof – Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense): Stanziamento a carico del Comunale di Pogliano Milanese;

€ 4.000,00 (costo stimato per la realizzazione della “Pubblicazione della Necropoli di Pogliano Milanese – Via Arluno”- Collana “Archeologia preventiva e valorizzazione del territorio”): Stanziamento a carico di CAP Holding;

€ 1.000,00 : risorsa di cofinanziamento espresse quale valorizzazione sia dei costi del personale comunale coinvolto sia delle spese generali.

La Responsabile dell'Area Socio Culturale
Dott.ssa Paola Barbieri